

Un super-consulente per la bonifica Floro Flores: a Bagnoli tutto da rifare

IL DIBATTITO «Un risanamento a macchia di leopardo per Bagnoli, con bonifiche e primi interventi di valorizzazione sulle aree ex Cementir ed Eternit attualmente non sequestrate, che potranno partire subito dopo l'arrivo della Vas, la valutazione ambientale strategica, attesa la prossima settimana. Quindi, il concorso di idee per disegnare il progetto.

Tutto questo nell'attesa del dissequestro delle restanti aree».

Tra le ultime novità, la nomina di un superconsulente «per verificare la qualità e i costi della bonifica di Bagnoli», già stimati da Invitalia in 388 milioni.

Incarico che scatena subito le polemiche. «In assenza del progetto definitivo è materialmente impossibile avere una stima definitiva dei costi, come ben sa qualsiasi studente di Ingegneria ambientale», obiettano i consiglieri comunali David Lebro, Domenico Palmieri e Diego Venanzoni. Mentre è bloccato da un ricorso al bando di progettazione per la bonifica del Sin. A disegnare il quadro attuale dell'ex area Italsider è il commissario Francesco Floro Flores nel corso del dibattito al Circolo Ilva, nell'ambito del Sabato delle Idee organizzato dal Suor Orsola Benincasa. Su un altro fronte, l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri, sottolinea «l'incertezza dei tempi di avvio della bonifica legati alla sentenza che ha condizionato il dissequestro del 70% dei suoli alla fine del terzo grado di giudizio».

L'EVENTO Molto ricco il parterre, con il rettore Lucio D' Alessandro a fare gli onori di casa, affiancato dal presidente del Circolo Vittorio Attanasio, e la partecipazione tra gli altri degli assessori comunali Carmine Piscopo e Raffaele Del Giudice e regionale Bruno Discepolo, del presidente degli industriali di Napoli Vito Grassi, ordini di Architetti e Ingegneri. Un dibattito moderato dal responsabile di Repubblica Napoli Ottavio Ragone. Lavori aperti dall'appello del direttore del Circolo Guglielmo Santoro e del commissario di Città della Scienza, Giuseppe Albano, deciso «a far ripartire il progetto del Museo bloccato dal 2017».

IL SUPERESPERTO «Nessuno vuole sconfessare il lavoro di Invitalia chiarisce subito Floro Flores Ma



<-- Segue

io ho delle responsabilità incredibili sulla bonifica, sia civili che penali.

Come garanzia personale devo avere due elementi di valutazione sulla qualità e sui costi, sul fatto che siano coerenti. Boeri farà parte della struttura commissariale, con un contratto di consulenza. La nomina è stata condivisa con Invitalia e tutelerà anche loro. Non c'è eccezionalità, già mi avvalgo della collaborazione di esperti in altri settori».

LA BONIFICA L' ad di Invitalia Arcuri sottolinea che non c'è disponibilità dell' intero terreno? «Quello che non è sotto sequestro riprende Floro Flores - è già usabile». Ma i tempi non saranno brevi. Il primo passo sarà la Vas, poi le gare. «Solo quando le avremo aggiudicate e avremo le ditte pronte riprende Floro Flores presenteremo eventualmente al tribunale la richiesta di dissequestro. Con la Vas, però, possiamo cominciare ad operare già su alcune zone: l' Eternit, la parte dei sedimenti marini, la rete idrica e la barriera idraulica per la pulizia delle acque assieme ad ABC. Mentre l' ex Cementir va contrattualizzata e bonificata.

Per le gare di bonifica occorreranno almeno 6 mesi».

I FONDI L' altra questione è la dotazione dei fondi. Al momento ci sono solo quelli per la progettazione, ma non per tutta la bonifica. «Se avessimo tutte le risorse chiarisce Arcuri - non saremmo in condizione di usarle. Il 60% dell' area al momento non è bonificabile e non so quando lo sarà. Oggi possiamo fare solo una bonifica molto parziale, ammesso che sia logico non iniziare con la bonifica integrale e cominciare a farla dove si può fare. Io sono arrivato nel 2016. In 22 anni sono stati spesi 400 milioni di euro per fare prima la bonifica e poi la valorizzazione.

Ma la sentenza e i risultati della nostra caratterizzazione ci dicono che la bonifica va rifatta daccapo».